

Brucoverde



contadino



Brucoverde viveva in un prato, proprio d'estate era arrivato.

Che profumo questo fiore!

Anche le farfalle amavano il suo odore.



L'autunno si era fatto vedere e tutte le foglie aveva fatto cadere.

Il vento via le soffiava e

Fiuuu... ogni albero spogliava.



Laggiù un contadino aveva una zappa ed un cestino:

“Cosa stai facendo caro signore?

Me lo spieghi per favore?”



*“I semi sto piantando, una buca sto scavando,
in inverno la piantina non si addormenta ma cresce e forte diventa!
In primavera poi fa capolino se la curi quando è semino”.*



“Voglio bene alle mie piantine, le guardo crescere tutte le mattine.

Ti regalo un semino, sei contento?

Scoprirai che la natura è un vero portento!

Dura è l'attesa, ma vedrai che sorpresa!”



“Dove lo posso piantare?” chiese Brucoverde.

*“C’è posto nel mio orticello,
eccoti anche grembiule e cappello!”*



*Per giorni Brucoverde stava a guardare
e attendeva il germoglio che si faceva desiderare,
ma anche se lui non lo vedeva, il seme intanto cresceva.*



*“Si deve innaffiare ogni mattina e...
plim, plim plim, creare una pioggerellina.”*



“Ora cosa devo fare? La posso raccogliere o ancora aspettare?”

“Non è il momento, non avere fretta!

“Mi passeresti quella paletta?”



*Togli le erbacce caro bruchino!”
Consigliava gentilmente il contadino.*



Mentre Brucoverde stava a guardare, la piantina si dava da fare.

*Cresce e sempre più grande diventava
e intanto la primavera nuovi colori inventava.*



*“Contadino vieni a vedere!
La piantina grande è diventata
ed è pronta per esser mangiata!”*



“Molto bene bruco, ma ora mi puoi aiutare?”

La schiena mi fa m`olto male!”

*“Certo che ti aiuto mio caro contadino, laggiù ci aspetta il
nostro cestino...”*



*di carote, finocchi e cavoli lo riempiamo;
così poi ce li mangiamo!*



*È arrivata l'estate ed è cresciuta una pianta di ravanello,
ma anche una splendida amicizia,
è questo il bello!*

